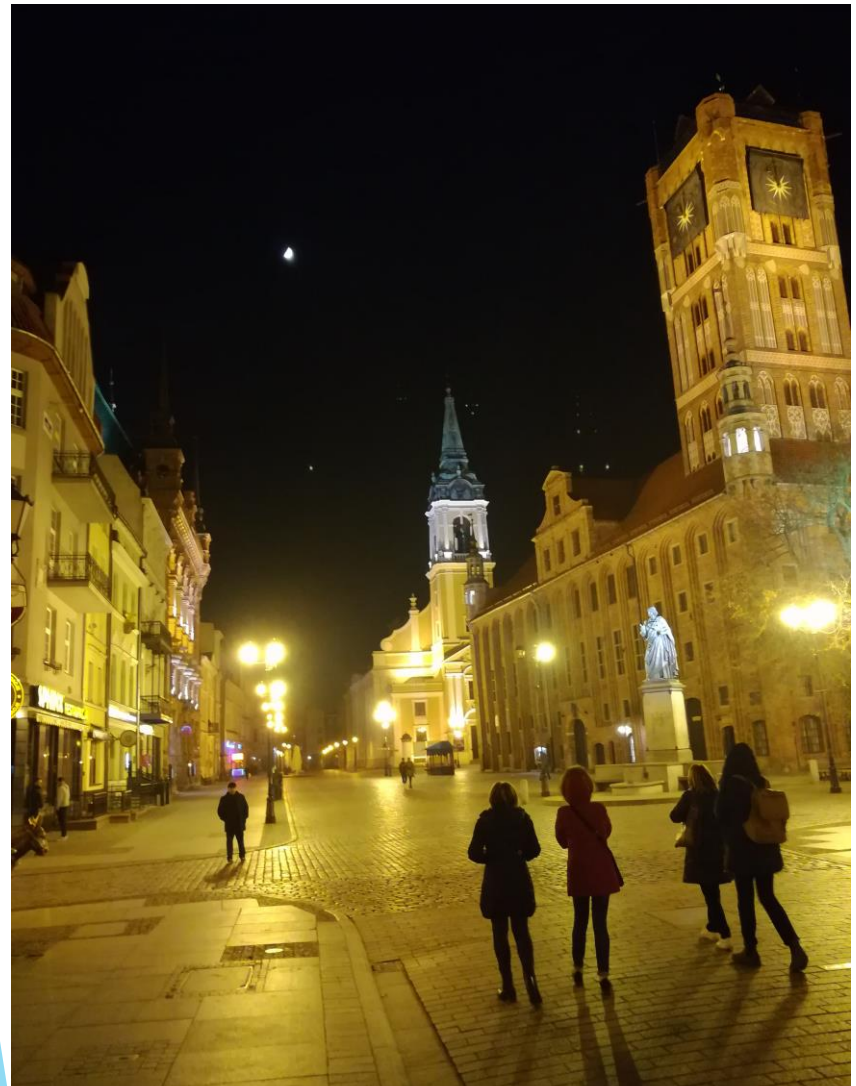
DISSEMINAZIONE
PROGRAMMA KA1 ERASMUS PLUS

POLONIA

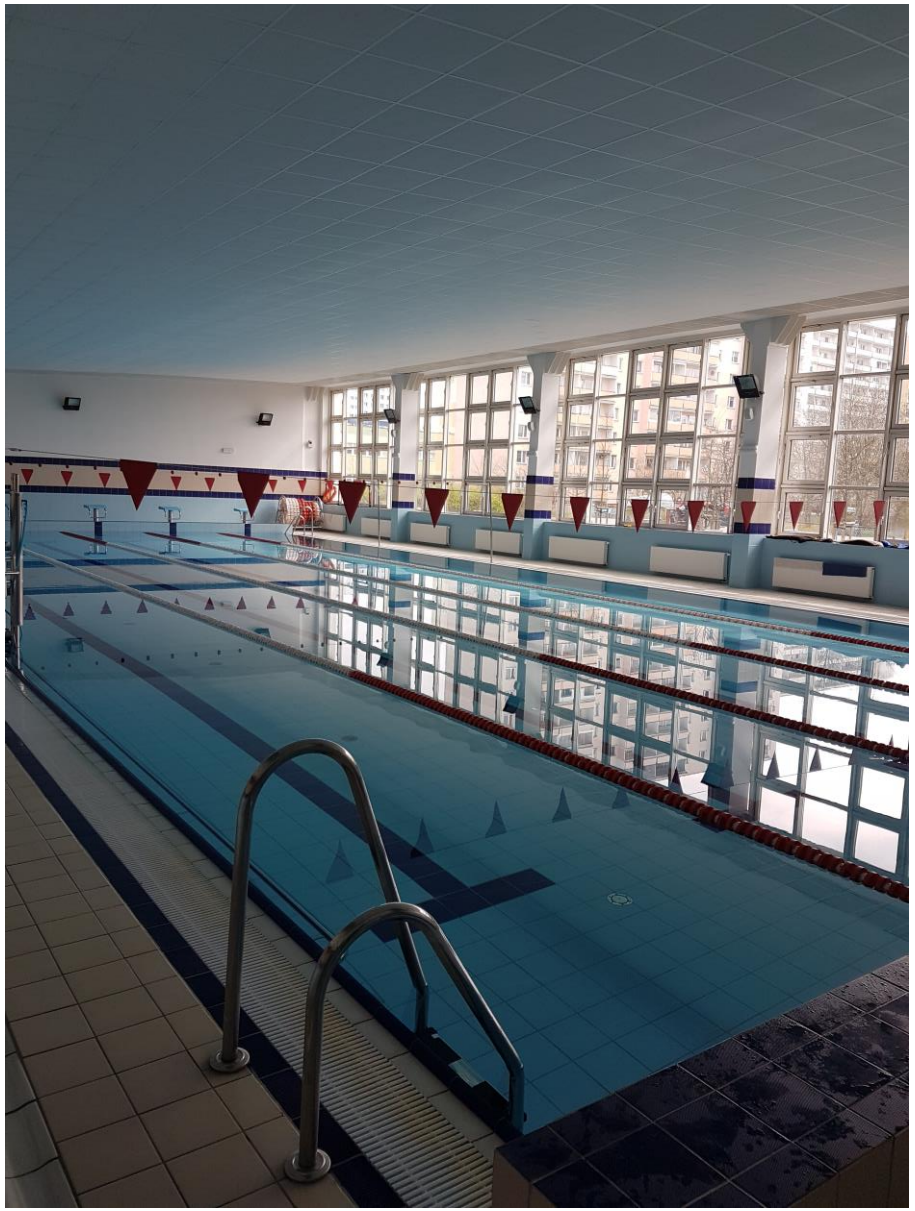
3 – 7 aprile 2017



Torun è una delle città più belle della Polonia, situata nel nord del paese e lungo il corso del fiume Vistola. L'abitato è uno dei centri più antichi della nazione, uno dei pochi ad essere sopravvissuto intatto ai danni della Seconda guerra mondiale.
È nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO

ZESPOL SZKOL nr 16 w TORUNIU

La scuola ha circa 700 studenti, dall’infanzia alla media.



LEKKOATLETYKA
SZESNASTKA
SPORT OSÓB NIEPEŁNOSPRAWNYCH
MAŁY MISTRZ

Il **Dirigente scolastico** viene individuato su sulla base di una selezione quinquennale da una Commissione regionale di 7 persone, (rappresentanti della comunità locale, pedagogisti, docenti, genitori, ecc.) che valuta un progetto di gestione e di sviluppo presentato dal candidato sulla specifica scuola.

I candidati devono possedere almeno un corso universitario *post graduate* su tematiche manageriali e pedagogiche.

L'incarico può essere rinnovato per due mandati nello stesso istituto, ma può essere ricoperto successivamente in altre scuole.

Il dirigente conserva obbligatoriamente alcune ore di insegnamento (da tre a cinque ore)

è coadiuvato da due vice, uno della primaria e l'altro della secondaria

In Polonia è in corso una riforma del sistema scolastico, anche in relazione alle tendenze del resto dell'Europa.

Il principale intervento riguarderà l'abolizione della distinzione tra primo ciclo (6 anni) e scuola media (3 anni), con la creazione di un unico percorso prima della scuola secondaria superiore di 4 anni.

Un aspetto interessante riguarda le relazioni tra la scuola e la comunità locale.

I rapporti tra dirigente scolastico e autorità locale appaiono molto più stretti e sostanziali, tanto da riguardare la composizione delle classi, il budget, l'assunzione dei docenti, ecc.

Mentre appare più sfumato il rapporto con l'autorità statale, che è limitato alla definizione dei programmi e alla valutazione periodica, il rapporto con gli enti di governo e di amministrazione locali più prossimi incidono quindi in maniera significativa, tanto da determinare gli indirizzi stessi della scuola.

CARATTERISTICHE DEGLI INSEGNANTI

Gli insegnanti hanno una progressione di carriera scandita in cinque tappe, legate non solo all'anzianità del percorso ma anche allo sviluppo di un curriculum professionale.

Dopo 9 mesi dalla laurea, si raggiunge il 1° grado (stazysta)

Dopo 2 anni e un terzo di stage, si raggiunge il 2° grado (kontraktowiowy)

Dopo altri 2 anni e un nuovo periodo di stage, si raggiunge il 3° grado.(mianowany)

Fino a questo livello i passaggi sono legati ad un esame di fronte ad una commissione della scuola. I docenti devono dimostrare la validità del proprio operato, vengono considerati anche ulteriori elementi qualificanti (formazione, nuovi titoli, ecc.). I contratti possono non essere rinnovati.

Il passaggio al 4° (dyplomowany) e al 5° livello è legato al superamento di una prova nazionale; in questi due livelli i contratti diventano a tempo indeterminato.

Gli insegnanti siano considerati degli specialisti della propria disciplina (dalla lingua straniera alla matematica) e per la comprovata professionalità non sono legati all'insegnamento in uno specifico grado di scuola ma possono lavorare indifferentemente in classi diverse di diversi gradi.

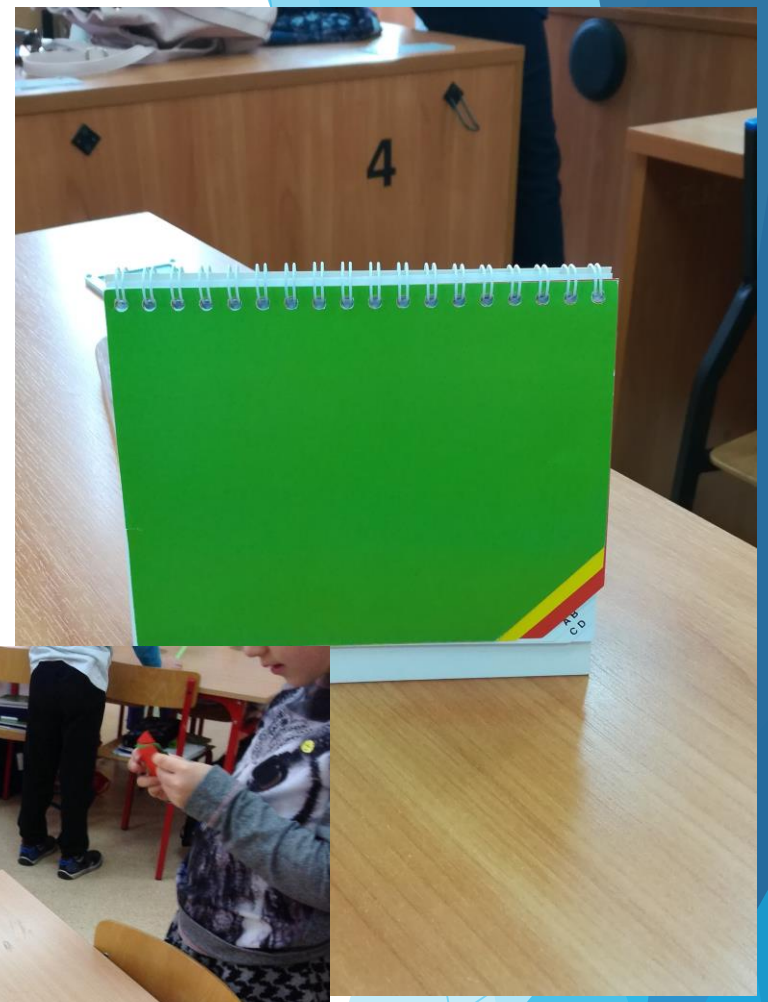
Dalla visita è emerso che la scuola pur lavorando e curando lo sviluppo delle competenze trasversali, non elabora una progettazione esplicitamente mirata al loro sviluppo e non predispone una certificazione specifica per la loro valutazione.
La valutazione riguarda gli apprendimenti ed è effettuata con una numerazione che procede da 1 a 6.
Il sistema delle regole interno è ben definito; viene esplicitato attraverso una serie di cartelloni anche realizzati dagli alunni, oltre che dalla cartellonistica ufficiale.
Pur senza una rigida e capillare vigilanza, comunque assicurata da alcuni adulti di riferimento, i bambini si muovono in maniera ordinata, senza particolare confusione, mostrando di sapersi autogestire; questo appare particolarmente evidente in occasione dei cambi di ora e nel modo con cui si comportano negli spazi comuni.

Il **curricolo** all'interno del sistema scolastico in Polonia è definito a livello nazionale e riguarda tutti gli alunni; a livello di primo ciclo di istruzione primaria (primo triennio) è previsto un insegnamento integrato che diventa disciplinare nel secondo ciclo (secondo triennio).

Gli insegnanti godono di ampia libertà a livello di scelte metodologiche, e l'azione dei docenti è finalizzata modulare i programmi in relazione alle specifiche situazioni degli alunni e delle classi. Anche la valutazione è lasciata alla discrezionalità dei docenti. L'O.K.E. valuta periodicamente i risultati degli alunni sulla base di prove nazionali. (vedi Valutazione esterna).

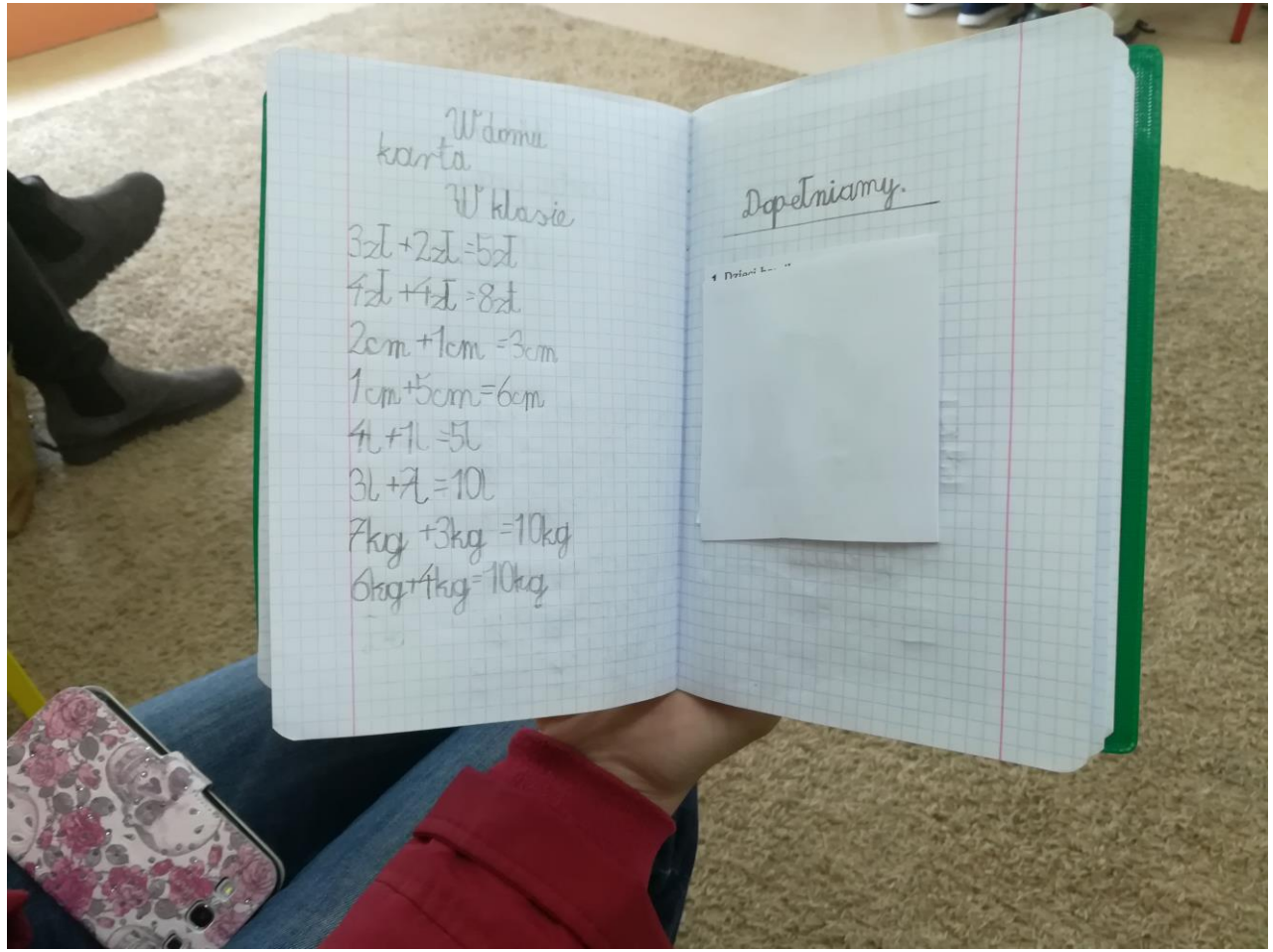
La **scuola dell’infanzia** è obbligatoria nell’ultimo anno per i bambini di 5 anni; i bambini accedono alla scuola elementare all’età di sei/sette anni, con una sostanziale continuità tra i due ordini.
Nella scuola dell’infanzia, specialmente nell’ultimo anno, l’azione didattica mira non solo a favorire dinamiche relazionali e prosociali, ma è prevista anche un’azione indicizzata agli apprendimenti, in quanto di fatto costituisce una fase preparatoria alla scuola elementare. Ad esempio si è notata la presenza di strumenti didattici specifici e di alcuni angoli di apprendimento (matematica, scienze)

La pratica didattica, pur nella essenzialità degli strumenti utilizzati, appare tesa ad un coinvolgimento attivo degli alunni, con una attenzione anche agli aspetti delle *soft skills*, quali il lavoro di gruppo, la responsabilità, l'autonomia, l'intraprendenza



Un punto di rilievo riguarda la presenza di alcune modalità di coinvolgimento dei bambini per favorire i processi di metacognizione.
Vengono utilizzati strumenti semplici (schede a colori, con votazioni A/D, ecc.) per consentire a ciascun bambino di esprimere una propria valutazione sull'attività appena conclusa e per condurli così ad una progressiva consapevolezza sul proprio processo di apprendimento, fino ad una vera e propria autovalutazione; allo stesso tempo tale momento valutativo risulta un importante feedback per lo stesso insegnante che può rendersi conto in questo modo della percezione e del gradimento degli alunni del proprio operato, anche al fine della prosecuzione dell'attività e di una sua eventuale rimodulazione e riformulazione.
Appaiono efficaci sia l'organizzazione dell'unità didattica che è di 45 minuti, così come il frequente passaggio da un'aula all'altra

Si è notato che, in particolare nel curricolo di matematica della classe prima, i contenuti sono più ampi rispetto alla situazione italiana, e, nello specifico, vengono introdotte le misure convenzionali di lunghezza, di peso e di capacità in modo formalizzato e il concetto intuitivo di perimetro dei poliganoni.



INCLUSIONE

Un istituto esterno certifica il livello di conoscenza della lingua da parte degli studenti stranieri attraverso dei test; sulla base dei risultati vengono definite le strategie che la scuola deve adottare, in particolare di corsi extra classe da attivare.

Più che a dei docenti, la funzione di tutoraggio è affidata all'azione di accompagnamento del pedagogista della scuola, che supporta l'azione degli insegnanti della classe.

Le classi sono organizzate prevalentemente in due modi: quelle cosiddette "regolari" sono composte da 25 alunni di cui al massimo due problematici; le classi "speciali" sono invece quelle che, con un massimo di 20 alunni, prevedono la presenza da un minimo di 3 ad un massimo di 5 alunni problematici ma con la presenza di due docenti stabili, di cui uno specialista.

L'assegnazione degli alunni alle classi, sia a quelli "normali" sia a quelli con "speciali" viene concordata con le famiglie, che in genere scelgono indifferentemente l'una o l'altra possibilità.

Il curriculum è lo stesso e viene personalizzato.

Esistono tre livelli di classificazione dell'handicap:

- difficoltà basse, con una programmazione ordinaria;
- difficoltà medie con dei programmi definiti in base alle situazioni;
- i bambini con difficoltà molto gravi vengono indirizzati invece a scuole speciali.

E' prevista per i casi più gravi anche l'istruzione domiciliare.

La definizione dell'handicap viene stabilita sulla base dell'I.C.F.

- Di Michele Carlo – U.S.R. Abruzzo - Dirigente Tecnico
- Mancaniello Antonella – U.S.R. Abruzzo - Dirigente Tecnico
- Romano Enrica – I.C. “L. Ciulli Paratore” – Penne - Dirigente scolastico
- Ballone Lorena – I.C. Pianella/Papa Giovanni XXIII – Componente del Nucleo Interno di Valutazione e dello staff del Dirigente scolastico
- Laguardia Maria – I.C. “L. Ciulli Paratore” - Componente del Nucleo Interno di Valutazione e dello staff del Dirigente scolastico
- Sablone Paola- I.C. Pescara 10 “Montale-Carducci” - Componente del Nucleo Interno di Valutazione e 1° collaboratore del Dirigente scolastico